

IL CORPO SI ACCENDE

FARE LA *MIMESIS* DEI FENOMENI NATURALI

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

AMBITO:

Relazione con la natura; Ecologia

DESTINATARI:

Bambini (3-6 anni)

Autrice

MARTINA ACERBO

Curatrice

CHIARA MASSULLO

Responsabile scientifico

GILBERTO SCARAMUZZO



DURATA

1 h

OBIETTIVI - RISULTATI

- Esplorare diverse **qualità di movimento**.
- Stimolare la **curiosità verso l'ambiente**.
- Riconoscere gli **elementi naturali** e le loro caratteristiche.
- Riflettere su **caratteristiche e comportamenti della natura**.

SETTING - MATERIALI:

- Spazio che consenta il movimento fisico dei bambini.

GUARDA IL VIDEO!



IL CORPO SI ACCENDE

FARE LA *MIMESIS* DEI FENOMENI NATURALI

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

DESCRIZIONE



Il gruppo di bambini può essere disposto in cerchio, seduti sulle sedie oppure a terra. Le insegnanti sono tra i bambini, in cerchio anche loro.

Si chiederà a ciascuno di fare con il corpo la mimesis (rendersi simili attraverso il movimento corporeo-espressivo) di un fenomeno naturale attingendo a uno dei 4 elementi (acqua, fuoco, aria, terra). Alcuni es.: il fuoco, il temporale, l'uragano, il terremoto, il mare, il fiume, il vento, l'aria, la lava di un vulcano. I bambini faranno la mimesis dei fenomeni naturali agendo uno alla volta dentro il cerchio, così che tutti assumano una condizione di ascolto e attenta osservazione.

In un secondo momento possono essere chiamati sulla scena più bambini, ma solo se questo non porterà a una confusione troppo disordinata e poco funzionale a rappresentare la natura. Si può proporre uno stesso elemento a più bambini e riconoscere quanto ciascuno di loro senta quel fenomeno naturale in modo diverso. I movimenti possono essere più o meno energici, calmi o caotici e questo dipenderà tanto dalle qualità dell'elemento di cui si fa la mimesis quanto da un modo originale di sentirlo vivere dentro di sé. Tutti i bambini entreranno sulla scena. Per ciascuno di loro un fenomeno o un elemento naturale.

Possibile variazione: dopo che si presterà profonda attenzione alla mimesis che fa il bambino al centro, l'insegnante potrà chiedere agli altri di fare la mimesis della mimesis fatta dal compagno. In questo modo i bambini potranno sperimentare movimenti corporei a cui non avevano pensato, o che non sono abituati a fare. Si proseguirà poi facendo andare al centro, via via, tutti i bambini.



I CONSIGLI DEL PEDAGOGISTA DELL'ESPRESSIONE



Fare la *mimesis* della *mimesis* di un altro può aiutare soprattutto i bambini che sono meno riconosciuti all'interno del gruppo classe, quelli che si sentono più ignorati o esclusi dagli altri. Se immaginiamo di dire a tutti i bambini di fare quello che fa il bambino al centro (quello più escluso in classe) quest'ultimo allora sentirà di essere degno di attenzione da parte degli altri, e sperimenterà una forma di riconoscimento e appartenenza, sentendosi valorizzato e importante per gli altri che lo guardano.



Dubbi, adattamenti, bisogni specifici?

Ti affianchiamo un Pedagogista dell'Espressione per portare l'attività in classe o **coprogettare** un percorso laboratoriale **su misura. Contattaci.**



Se realizzi questa attività di pedagogia dell'espressione fatti sapere come è andata e **inviaci** foto e video!

Per info, supporto, approfondimenti, altre attività e formazioni visita:
www.pedagogiadellespressione.com

